

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1024

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

1024

5.V. 1816

P. PONTI GIUSEPPE

Fu accettato in S. Leonardo di Bergamo il 30 V 1792; ed incominciò il noviziato alla Salute di Venezia il 30 VI 1792,

Aveva già atteso per 4 anni allo studio della Teologia sotto i PP. Domenicani; aveva già assunto l'abito clericale, e dopo alcune vicissitudini della sua famiglia, poté domandare e ottenere di entrare nella Congr. somasca.

Dal 1793 è maestro di umanità e retorica nel collegio di ~~Verona~~ Verona; poi nel collegio di Brescia, donde il 18 X 1796 fu trasferito nel seminario patriarcale di Venezia come vice-rettore. Il 6 X 1797 fu deputato a stabilirsi in S. Leonardo di Bergamo. Dal 1803 al 1805 fu parroco in S. Croce di Padova

Nel 1805 fu destinato rettore dell'Ospitaletto di Venezia: ivi, oltre a tante altre opere di assistenza, erano ospitati 50 orfane e 36 orfani " che sono il numero prescritto "; a tutto l'ospedale assistevano tre sacerdoti somaschi e due fratelli laici somaschi ( ASPSG.: Ven. 3030 " Stato dell'ospedale 27 IX 1806 ) .

Nel 1806 si cominciò a pensare e a provvedere ad una migliore sistemazione di tutti gli ospedali veneziani, dividendo gli assistiti per categorie di persone: nel locale dei Mendicanti e attigue convento dei SS. Giovanni e Paolo dei domenicani si dovevano concentrare gli ammalati; gli ospedali nel 1807 si concentrarono in quello dei SS. Giov. e Paolo; l'Ospedaletto

fu ridotto, il 1 I 1812 a casa di ricovero soccorsa dalla pubblica beneficenza. Nel 1813 per le tifiche malattie e per il blocco fu la nuova casa di ricovero occupata dall'amministrazione militare, ma nel 1814 venne ridonata perché accogliesse i poveri impotenti. Si ritornò così alle disposizioni del 1807 " nel locale dei Derelitti sgombrato che sia dagli orfani e dalle orfane, sia ridotto conseguentemente per solo uso d'infermi ". Ma continuò ancora per qualche anno ad essere orfanotrofio; qui infatti nel 1808 si riunirono anche gli orfani che erano nell'ospedale degli Incurabili.

Il 12 XII 1811 per disposizione della Congregazione di Carità tutti gli orfani ricoverati in diversi luoghi di pubblica beneficenza, in numero di 59, furono trasferiti nel nuovo orfanotrofio delle Terese, dove crebbero ben presto oltre a 100, perché attivandosi il bando della questua, in un sol giorno del gennaio 1812 vi furono ricoverati oltre 60 orfani.

Il 13 sett. 1815 tutti gli orfani furono traslocati dal locale

le delle Terese a quello dei Gesuati. Insieme cogli orfani si trasferì dall'ospedale dei Derelitti all'orfanotrofio delle Terese, e poi nell'orfanotrofio dei Gesuati il loro rettore P. Giuseppe Ponti, che ivi morì il 5 V 1816.

Nel 1809 gli orfani stavano ancora nel locale dei Derelitti. Circa la loro educazione abbiamo il seguente documento:

876.

## Regno d'Italia

Uffizio  
Orfanotrofi

Venezia li 29. Settembre 1809.

La Congregazione di Carità di Venezia

Al Sig. Cavalier Prefetto  
Del Dipartimento dell'Interno.

Incontrando la Superior Commissione di S. E. il Sig. Conte  
Gonella Ministro dell'Interno d. Torre andante n. 21031. abbollata a  
questa Commissione con rispettabile protettoria Lettera n. della stessa  
del 17644. (allegata).

1.° Che l'Educazione scientifica elementare, e Morale praticata  
in quest'Orfanotrofio di Derelitti detto l'Orfanotrofio è lo  
stato quanto agli studi al solo leggere, scrivere, ed alle prime operazioni  
dell'aritmetica, e quanto alla morale sono gli Orfani istruiti nella  
fede cattolica e condotti a praticare l'osservanza della sua legge, e  
sottile alla subordinazione.

2.° Che li libri usati sono appresso quelli delle Scuole nuove  
per rapporto agli studi, e per la morale il Catechismo del Reame.

3.° Che finora sono stati sempre impiegati nel fare lavori  
e servizii a far il servizio del luogo, ma che la Congregazione unificata  
dalla provida eccitazione ad opera derivata dall'incalzante suo zelo  
Protettoria ha reso in massima con Ordinanza 22. Corrente n. 2942  
coloro uomini uomini ammassati questi Orfani nella città, e Naffa  
a giorno del partorito in Milano stando a tal fine conformando  
liano sulle tracce di quello di P. Legati della città, e di S. in P. Legati